



GOBETTI  
10 OTT  
15 OTT  
2017

# GALOIS

Lo scrittore Paolo Giordano, Premio Strega per *La solitudine dei numeri primi*, racconta la storia di un uomo geniale e ribelle in un testo diretto e interpretato da Fabrizio Falco.

Évariste Galois (1811-1832) è una figura romantica e tragica al tempo stesso, che ricorda più il temperamento di un grande poeta piuttosto che quello di un uomo di scienza. Il suo lavoro di matematico ha posto le basi per la teoria che porta il suo nome, la teoria di Galois appunto, un'importante branca dell'algebra astratta. Galois era un fervente repubblicano, ed è famoso un suo brindisi al Re con in mano un coltello: proprio questo episodio lo portò in prigione e solo grazie a degli amici che testimoniarono a suo favore riuscì ad essere scarcerato. Pochi mesi dopo, il giovane morì durante un duello, combattuto per salvare l'onore di una donna, con un colpo di pistola sparato da venticinque passi di distanza da quello che, se non un amico, era certamente stato un compagno di battaglie politiche. Durante la sua ultima notte di vita, certo che la fine stesse per giungere, si gettò a capofitto sui propri appunti per rimetterli a posto

e scrisse una lettera all'amico Auguste Chevalier (matematico anch'esso). Paolo Giordano celebra la figura di Galois mescolando realtà e leggenda, e consegnandoci, attraverso la forma di una lettera, un monologo-confessione di grande intensità. Ne viene fuori il ritratto di un meraviglioso personaggio dai tratti irruenti e passionali: la passione matematica, la militanza politica, le delusioni, le amicizie e gli amori. Raccontarne le ultime ore non è solo rivivere la storia di un matematico, è anche immedesimarsi in un intellettuale che viveva nel suo tempo e cercava di cambiarlo, una lezione che abbiamo il dovere di condividere con la contemporaneità. In scena, nei panni di Évariste Galois, l'attore siciliano Fabrizio Falco, apprezzato sul grande schermo nel film di Daniele Ciprì *È stato il figlio* e ne *La bella addormentata* di Marco Bellocchio, ma che vanta anche una lunga militanza teatrale e molti riconoscimenti.

DI PAOLO GIORDANO

INTERPRETAZIONE E REGIA FABRIZIO FALCO

CON LA PARTECIPAZIONE DI  
FRANCESCO MARINO

SCENE ELEONORA ROSSI  
COSTUMI GIANLUCA SBICCA  
LUCI DANIELE CIPRÌ  
MUSICHE ANGELO VITALIANO  
AIUTO REGIA MAURIZIO SPICUZZA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE  
IN COLLABORAZIONE CON  
MINIMO COMUNE TEATRO E OFFICINA EINAUDI

TEATRO NAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO